

Fondo Rotativo Imprese Intervento

Specializzazione intelligente

Fondo Rotativo Imprese per il finanziamento e supporto di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevanza strategica per il sistema produttivo, coerenti con le aree tematiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente ovvero finalizzati a individuare traiettorie tecnologiche e applicative evolutive della stessa, con focus sulle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia)

La Banca Agricola Popolare di Ragusa riveste il ruolo di Banca Finanziatrice in quanto ha aderito alla Convenzione con Ministero e CdP.

SOGGETTI BENEFICIARI

- **Imprese** che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni o servizi, e attività di trasporto, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni;
- **Imprese agro-industriali** che svolgono prevalentemente attività industriale;
- **Imprese che esercitano le attività ausiliarie** alle precedenti
- **Centri di ricerca;**
- **Imprese agricole** che operino come soggetti co-proponenti di un progetto congiunto.

I soggetti, alla data di presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese.
- non essere sottoposti a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- disporre di almeno due bilanci approvati oppure, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata nell'articolo 2, comma 18, del Regolamento GBER.
- essere economicamente e finanziariamente sane ed in possesso di un adeguato merito di credito, secondo le valutazioni effettuate da parte delle banche finanziatrici.

Ammessa la possibilità di presentare progetti congiuntamente (numero massimo di 5 imprese comprendenti il capofila e i co-proponenti, e un importo progettuale a carico di ciascuna impresa di valore non inferiore a euro 3.000.000,00), oppure mediante ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione (consorzio, accordo di partenariato). In tale ultimo caso, il contratto di collaborazione deve prevedere: la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante; la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati del progetto di ricerca e sviluppo; l'individuazione, del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il Ministero.

PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili progetti che prevedono la realizzazione di attività **di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali** (KETs: 1. Materiali avanzati e nanotecnologia 2. Fotonica e micro/nano elettronica 3. Sistemi avanzati di produzione 4. Tecnologie delle scienze della vita 5. Intelligenza artificiale 6. Connessione e sicurezza digitale) nell'ambito delle aree tematiche e delle traiettorie di sviluppo definite dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente ovvero nell'ambito di altre aree tematiche e traiettorie di sviluppo non rientranti nella predetta Strategia, al fine di contribuire ad alimentare il processo di scoperta imprenditoriale.

I programmi di investimento per essere ammissibili dovranno rispettare i seguenti criteri:

- Realizzazione nell'ambito di una o più delle proprie unità locali ubicate nel territorio nazionale, in coerenza con il territorio di competenza dell'intervento agevolativo sulla base dei vincoli di localizzazione previsti dalle fonti di finanziamento utilizzate
- Spese e costi ammissibili non inferiori a 3 milioni e non superiori a 20 milioni di euro
- Durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi
- Data di avvio successiva alla presentazione della domanda di agevolazione e non oltre 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione
- Rispetto del principio DNSH sulla base degli ulteriori indirizzi emanati in materia in sede nazionale ed europea
- Rispetto delle ulteriori condizioni previste dai provvedimenti e disposizioni attuative emanati dal Ministero e dal provvedimento di ammissione trasmesso dal Ministero all'impresa beneficiaria, alla banca finanziatrice e a CDP

Sono ammissibili le spese relative a:

- **personale** dell'impresa proponente, limitatamente a tecnici, ricercatori e altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono esclusi i costi del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
- **strumenti e attrezzature**, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo;
- **servizi di consulenza**, di ricerca contrattuale e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
- **spese generali** relative al progetto;
- **materiali utilizzati** per lo svolgimento del progetto.

Il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al progetto agevolato; inoltre, i costi sostenuti nell'ambito delle attività di sviluppo sperimentale devono essere rilevati separatamente da quelli sostenuti nell'ambito delle attività di ricerca industriale.

Non sono ammessi titoli di spesa il cui importo unitario sia inferiore a euro 500,00

TIPO DI AGEVOLAZIONE ED ENTITÀ DI STANZIAMENTO

Sono concedibili, in concorso tra loro, le seguenti agevolazioni:

- Contributo a fondo perduto (MIMIT):

- 30% per le piccole imprese
- 25% per le medie imprese
- 15% per le grandi imprese, non rientranti nella definizione di PMI
- 10% quale maggiorazione, spettante, in alternativa, in caso di progetto:

–1. realizzato interamente nelle regioni meno sviluppate

–2. realizzato nell'ambito di un progetto congiunto

- Finanziamento agevolato FRI (CDP):

i) massimo 50% delle spese ammissibili, a cui si affianca un finanziamento bancario concesso a tassi di mercato in misura non inferiore al 20% delle spese ammissibili;

ii) Nei casi di accesso delle PMI alla maggiorazione, il finanziamento agevolato è concedibile per una percentuale nominale delle spese e dei costi ammissibili pari al 40%, ferma restando la quota di 20% del finanziamento bancario comunque necessaria; Il finanziamento agevolato unitamente al finanziamento bancario costituiscono **il finanziamento**; il finanziamento agevolato è concesso a un tasso di interesse pari al 20% del tasso di riferimento determinato secondo la metodologia di cui alla comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02), vigente alla data della delibera di cui all'articolo 11, comma 1 e, comunque, non inferiore allo **0,80** per cento nominale annuo

iii) Il finanziamento è concesso alle **imprese economicamente e finanziariamente sane** e in possesso di un adeguato merito di credito, secondo le valutazioni effettuate dalle banche finanziatrici e può essere assistito da idonee garanzie (anche se non esplicitamente espresso è utilizzabile la garanzia SACE);

La Banca Agricola Popolare di Ragusa riveste il ruolo di Banca Finanziatrice in quanto ha aderito alla Convenzione con Ministero e CdP.

Qualora il valore complessivo dell'agevolazione, in termini di ESL, superi le intensità di aiuto massime di cui all'art. 25 del Regolamento GBER, l'importo del contributo è ridotto.

Il finanziamento (finanziamento agevolato e finanziamento bancario) può assumere una durata minimo di 4 anni e massimo di 15 anni, comprensivo di un periodo di preammortamento.

Il finanziamento, unitamente al contributo alla spesa, non può essere superiore al 100% dei costi e delle spese progettuali ammissibili.

Le agevolazioni sono erogate in SAL. Ammessa la possibilità di richiedere in anticipazione il finanziamento agevolato previa sottoscrizione di idonee garanzie.

Le risorse messe a disposizione sono pari a 473.000.000 euro così ripartiti:

- 328.000.000 euro per la concessione di finanziamenti agevolati a valere sulle risorse del FRI
- 145.439.200,53 euro per la concessione di contributi diretti alla spesa, a valere sulle risorse rese disponibili a seguito della chiusura dei programmi operativi 2007-2013.

CUMULABILITÀ

Non è ammesso il cumulo, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche che si configurano come aiuti di Stato, incluse quelle concesse sulla base del regolamento de minimis n. 1407/2013.

Il medesimo costo progettuale non può, in ogni caso, essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. Applicazione del regolamento di esenzione.

ITER

Con [decreto direttoriale 7 maggio 2024](#) (come modificato dal [decreto 4 luglio 2024](#)) sono stati stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione.

Dalle ore 10.00 del giorno **10 settembre 2024** le imprese possono presentare domanda, anche in forma congiunta.

La procedura di compilazione della domanda di agevolazione e della ulteriore documentazione allegata è resa disponibile nel sito internet del Soggetto gestore a partire dal **2 settembre 2024**.

Alla domanda deve essere allegata della **delibera di finanziamento bancario** ovvero dell'attestazione del merito creditizio dell'impresa richiedente ovvero dell'attestazione di disponibilità a concedere il finanziamento bancario nell'ambito complessivo del finanziamento.

Procedura valutativa a sportello.

Criteri di valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi:

- qualità del progetto (da 0 a 60 punti): validità tecnica, rilevanza dei risultati attesi, grado di innovazione.
- impatto del progetto (da 0 a 40 punti); potenzialità economica, potenzialità di sviluppo, impatto sociale dei progetti.

L'accesso alle agevolazioni è regolato da una **procedura negoziale**:

- Il Ministero comunica gli esiti al soggetto proponente e, in caso di esito positivo, CDP delibera il finanziamento agevolato sulla base delle risultanze della valutazione effettuata dalla banca finanziatrice, subordinatamente all'avvenuta delibera del finanziamento bancario da parte della stessa;
- Il provvedimento di ammissione alle agevolazioni - contenente l'ammontare dei costi e delle spese ammesse alle agevolazioni, l'ammontare del finanziamento agevolato, sulla base dell'importo deliberato da CDP, e del contributo, la durata del finanziamento agevolato e del relativo periodo di preammortamento - è trasmesso dal Ministero all'impresa beneficiaria, alla banca finanziatrice e a CDP;
- Il finanziamento è perfezionato con la stipula di un unico contratto che regola in modo unitario il finanziamento agevolato e il finanziamento bancario. La banca finanziatrice si impegna a stipulare, per conto di CDP e per proprio conto, il contratto di finanziamento entro 90 giorni dalla ricezione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni.